

Marx e Lenin sono di casa a Malnate

Pubblicato: Venerdì 2 Febbraio 2001

Le opposizioni non hanno ancora mandato giù che i due vecchi rivoluzionari e le loro consorti abbiano portato quei quattro voti necessari alla vittoria di quel cattocomunista, ulivista, buonista di Manini.

Così ad ogni consiglio comunale sono lì a rinfacciarglielo.

Ieri sera su una discussione di alienazione di sei garage, si proprio sei autorimesse, dopo varie disquisizioni su ipotetici principi di libertà e di ricorsi al Tar dai banchi delle opposizioni sono partite le prime ingiurie sui comportamenti antidemocratici della maggioranza.

Manini, da bolscevico come sempre, se le è sentite e poi ha convenuto di soprassedere facendo approfondire la materia ai capigruppo e al segretario comunale. Se ne parlerà la prossima seduta.

Ma le accuse non si sono mica fermate sull'uscio dei garage, ma sono entrate dritte dalla porta della farmacia aspem di Malnate. Si doveva rinnovare il mandato a tre revisori dei conti. due erano solo da riconfermare e il terzo da proporre. Il sindaco ha detto che la maggioranza, sentito il parere del consiglio della farmacia proponeva la signora Monetti.

Apriti cielo. I cinque consiglieri leghisti per bocca di un iperattivo Nelba hanno fatto sapere di non condividere il metodo e che quindi non avrebbero preso parte al voto. Francescotto di An ha invece affermato che nulla da ridire verso la signora Monetti, ma lui avrebbe gradito avere più tempo per proporre alternative. Nuovo parapiglia, ma stavolta il sindaco è andato dritto e ha messo ai voti la proposta con approvazione per la candidata.

Un consiglio quello di ieri che tranne che per la presentazione del bilancio, era di ordinaria amministrazione. Francescotto ha chiesto di cambiare la responsabile di Malnate Ponte, il notiziario comunale, per una lunga bega interna all'opposizione. Speranzoso ha poi ribadito lo strappo di Rifondazione dalla Giunta chiedendo di poter prendere parte alle commissioni quale gruppo indipendente.

A mezzanotte tutti a nanna con la buona pace dei nostri cari rivoluzionari che per una sera si sono ripresi uno spazio nelle vicende politiche di una nostra cittadina.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it